

La Voce della Dora

dal 1958 nelle vostre case

www.pdcollegno.it

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Bendini 11, Collegno. Reg. Trib. Torino n.1215 del 1/3/1958

DIRETTORE RESPONSABILE Rosanna Caraci
REDAZIONE: Gianluca Treccarichi, Giovanna Scarlata, Davide Armentano

SEGUI L'ATTIVITA' DEL PD
IN CONSIGLIO COMUNALE
WWW.VISIONEDEMOCRATICA.IT

www.lavocedelladora.it



SOMMARIO

PIANO PERIFERIE. OTTO MILIONI DI EURO PER LA CITTA' A PAG 3

GIU LE MANI DALLA BIBLIOTECA DELLA GAM! A PAG 3

MAMELI. L'INNO DIVENTA UFFICIALE A PAG 4

DIRITTI CIVILI. PER TUTTI. PAG 5

A VILLAGGIO DORA APRE L'UFFICIO DEL SINDACO PAG 6

Gentiloni firma a Palazzo Chigi i progetti del piano periferie COLLEGNO, PRESENTE!

IL BILANCIO DI PREVISIONE ATTENZIONE AL FUTURO E INVESTIMENTI

Tariffa rifiuti: esenzione totale per le famiglie indigenti, aumento delle riduzioni per fascia di reddito e nuovo sconto del 10% per i redditi tra i 18.000 e i 20.000 euro". impegno straordinario sugli investimenti: 22 milioni di euro per viabilità e opere pubbliche, compresa la nuova scuola "Matteotti" di borgata paradiso restano invariate Imu, Irpef (ferma dal 2012) e le tariffe dei servizi a domanda individuale, esenzione tasi per l'abitazione principale. Grandi investimenti per il futuro della città, nuovo slancio con il progetto periferie per la riqualificazione degli spazi urbani e la sicurezza. Attenzione per le fasce deboli e per promuovere il lavoro per tutti". A pagina 2

negozi specializzati in
CARTUCCE
per stampanti

TORINO C.SO DEGASPERI 73

tel. 011.596986 to.degasperi@ecostore.eu

COLLEGNO C.SO FRANCIA 144

tel. 011.7808372 collegno@ecostore.eu

ecostore.itFARMACIA ERBORISTERIA
SANTA MARIA

SM

Non solo curare
ma prendersi cura

COLLEGNO GUARDA AL FUTURO

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE

La Giunta Comunale ha approvato le linee guida del Bilancio di Previsione 2018. Un Bilancio che pareggia tra entrate e spese intorno ai 76 milioni di euro e che presenta un forte impegno sul piano degli investimenti, pari quest'anno a circa 22 milioni di euro.

"Si tratta di un Bilancio di Previsione che coniuga

le misure a difesa del reddito dei cittadini, incrementate e per una platea più larga, con la parte investimenti per lo sviluppo della Città. Per quanto riguarda le tariffe e tasse comunali – dichiara l'assessore al Bilancio Antonio Garruto – voglio segnalare lo sforzo compiuto sulla TARI: oltre alla totale esenzione prevista per le famiglie indigenti (coloro che ricevono contributi assistenziali da parte del CISAP), sono salite le riduzioni per le fasce di reddito

ISEE dai 10.000 ai 18.000 euro, a cui va ad aggiungersi un'ulteriore fascia di reddito ISEE da 18.000 a 20.000 euro a cui si applicherà uno sconto del 10%. Nessun aumento per l'aliquota IRPEF, bloccata dal 2012, e l'esenzione TASI per l'abitazione principale. Grande attenzione, in accordo con il programma di mandato, viene posta alle politiche sociali, per cui sono state previste risorse aggiuntive, e del lavoro. Esempi in tal senso i Progetti "Collegno investe

nel lavoro" e "Imprenditori in Collegno": complessivamente per le politiche attive del lavoro vengono attivate risorse per oltre 500.000 euro. Va sottolineato il risultato raggiunto nella lotta all'evasione, dove abbiamo accertato oltre 100.000 euro in più dei 470.000 previsti".

"Siamo molto soddisfatti – spiega il Sindaco Francesco Casciano – perché riusciamo ad approvare il Bilancio prima della fine dell'anno, consen-

A cura della Redazione



Ventidue milioni di euro di investimento

7 milioni e 840mila euro per il Bando Periferie in cui sono compresi interventi quali manutenzione di aree verdi e giochi; politiche attive per il lavoro, per i giovani e gli anziani (590mila euro); interventi straordinari sulla viabilità (1 milione e 300mila euro); manutenzione straordinaria dell'arredo urbano (street art - 100mila euro); interventi di recupero sugli edifici storici della Certosa Reale (4 milioni e 570mila euro); potenziamento della sicurezza pubblica (implementazione del sistema di videosorveglianza - 430mila euro);

5.920.661 euro per interventi sugli edifici scolastici di cui: circa 4 milioni di euro per la realizzazione della nuova scuola "Matteotti" a Borgata Paradiso; 756.058 euro per opere di efficientamento energetico della Media "Anna Frank"; 1 milione e 300mila euro per manutenzione straordinaria e messa a norma;

1.010.000 euro complessivi per la gestione del verde pubblico, Parco Dalla Chiesa e le opere di carattere ambientale;

1.300.000 euro per la manutenzione straordinaria della viabilità;

970.300 euro destinati al Progetto VIVO, per la mobilità sostenibile (piste ciclabili e velo stazione) a Collegno e negli altri Comuni aderenti al progetto;

316.730 euro per l'illuminazione pubblica;

1.886.828 per la riqualificazione della piscina Bendini, tramite il bando POR-FESR Regionale.

GENTILONI FIRMA A PALAZZO CHIGI 93 PROGETTI DEL PIANO PERIFERIE. COLLEGNO C'È.

Sono stati firmati a Palazzo Chigi, alla presenza del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, i 93 progetti che completano il piano per le periferie approntato dall'Esecutivo. Complessivamente sono 120 i progetti finanziati 'con un investimento rilevante – ha sottolineato Gentiloni – complessivamente 4 miliardi, di cui 2,1 statali e quasi altrettanti che vengono da fondi regionali, investimenti provati e altre forme di investimenti'. Il capo del Governo ha poi espresso l'auspicio che 'questa occasione serva anche per dirci che questo progetto cercheremo di renderlo stabile, di proseguirlo nei prossimi anni, di farlo proseguire a chi avrà responsabilità di Governo'. I progetti, ha assicurato Gentiloni, saranno portati avanti 'con quella ostinazione terribile, che è richiesta a sindaci e amministratori locali. E quindi oggi è una bella occasione per dire che da domani si continua' e il lavoro di attuazione dei progetti iniziati. Nell'ambito del Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie il Comune di Collegno ha candidato, dietro coordinamento di Città Metropolitana, un progetto organico territoriale, denominato "Collegno SICURA" volto allo sviluppo di diverse linee di azione: il miglioramento della qualità del decoro urbano: mediante riqualificazioni di aree verdi residuali, occupate e/o abbandona-

nate; la manutenzione, riuso, rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti per finalità di interesse pubblico: attraverso il recupero di strutture storiche di grandi rilievo ed insite in parte nella Certosa Reale, anche mediante accordi con l'Università di Torino, nonché la riqualificazione viaria e degli spazi playground, l'accrescimento, sicurezza territoriale e capacità di resilienza urbana attraverso la previsione di impianti di videosorveglianza ed innovazione tecnologica; il potenziamento di prestazioni e servizi di scala urbana attraverso azioni immateriali per la coesione sociale ed il sostegno al reddito. L'intero asse di intervento, determinato anche da risorse proprie dell'Ente, con partecipazione economica di privati ammonta a circa diciassette milioni di euro di cui ammessi a contributo circa cinque milioni e mezzo di euro.

Lavinia DELLERA

Giù le mani dalla biblioteca della Gam!

Forte preoccupazione per le intenzioni del comune di Torino di trasferire i 140 mila volumi della Biblioteca della Gam e degli altri musei civici presso la Biblioteca Nazionale della Città, è stata espressa dall' On. Umberto D'Ottavio, deputato del PD in VII commissione cultura e istruzione, che ha presentato immediatamente un'interrogazione al Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. <La Biblioteca d'arte della Fondazione Musei è una biblioteca di consultazione specializzata in storia dell'arte antica, moderna e contemporanea, in critica d'arte, museologia, archeologia, etnografia e numismatica che cura particolarmente l'approfondimento delle tematiche di ambito locale e l'aggiornamento nei campi di interesse dei musei civici – ricorda nella sua interrogazione l'On. D'Ottavio - . Nasce all'inizio degli anni trenta come biblioteca interna ai musei con lo scopo di offrire supporto alle ricerche bibliografiche sulle collezioni. Con il successivo e consistente incremento del patrimonio librario assume grande importanza anche per gli studiosi esterni e si decide pertanto di aprirla al pubblico e dotarla di una sede idonea negli edifici della nuova Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, inaugurata nel 1959. Il continuo aggiornamento attraverso acquisti, doni e proficui scambi mediante i quali si mantengono costantemente le elazioni con numerosi enti italiani e stranieri, ne fa una delle più importanti biblioteche italiane nel settore>. <All'aspetto culturale che dalla chiusura della biblioteca della Gam verrebbe penalizzato, si aggiunge la preoccupazione per quello occupazionale – sottolinea D'Ottavio – perchè la fondazione Torino Musei ha annunciato, in un incontro coi sindacati, di voler licenziare ventotto dipendenti. Si tratta di tredici lavoratori del Borgo Medievale, che verrà riconsegnato al Comune, sei della biblioteca della GAM, sei della fototeca della GAM e tre del Museo diffuso della Resistenza>. <Le biblioteche non si chiudono ma anzi devono essere tenute aperte e moltiplicate per diffondere cultura e possibilità di aggregazione – conclude il deputato – l'interrogazione chiede al Ministro Franceschini di prendere provvedimenti: il trasloco della biblioteca della Gam non sarebbe possibile in quanto ci vorrebbe il benessere del ministero stesso>

La. Del.

INNO DI MAMELI. FINISCE IL PRECARIATO

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 181 del 4 dicembre 2017 con la quale si riconosce il "Canto degli Italiani" di Goffredo Mameli come inno ufficiale della Repubblica Italiana.



Era una questione che conoscevo e che mi aveva appassionato già da sindaco di Collegno, quando dal 1995 avevamo chiesto diripristinare la Festa della Repubblica del 2 di Giugno, cosa che poi avvenne nel 2000 su pressione del Presidente Carlo Azeglio Ciampi e che Nino Boeti, mi aveva ricordato con una battuta: "Visto che sei riuscito ad ottenere le medaglie

della Liberazione per i Partigiani, sappi che l'inno di Mameli è provvisorio vedi cosa si può fare..." Non credo di stupire nessuno se ricordo la profonda amicizia politica e personale che lega il sottoscritto e Nino Boeti, anzi, svelo che altre proposte di legge presentate in questa legislatura sono state condivise. Sta di fatto che al momento della raccolta delle adesioni dei parlamentari alla proposta di legge, moltissimi se non quasi tutti mi rispondono che non sapevano che l'inno di Mameli fosse ancora provvisorio!!!

Comunque, dietro insistenze, ma con la piena condivisione del capogruppo del PD Emanuele Fiano, la proposta di legge viene incardinata in I° Commissione alla Camera un anno dopo e nominata relatrice la collega Daniela Gasperini, la quale condivide con me il lavoro di sensibilizzazione. Dovete anche immaginare che in quella stessa Commissione si discute di legge elettorale e trovare intese e spazio su una minuzia come l'inno nazionale non è stato facile, ma ci riusciamo con pazienza e raccontando a tutti che era davvero provvisorio, che non si trattava di una battuta!!

La procedura prevede che ci sia il dibattito, la presentazione degli emendamenti, il parere del Governo e infine il mandato al relatore per il dibattito in aula. Il percorso viene arricchito da un bel dibattito in Commissione, dall'accoglimento dell'emendamento del deputato Sisto di Forza Italia che propone di far precedere da "nazionale" la qualifica di "ufficiale", non mancano interventi tesi a squalifica-

re Mameli e la sua marcetta, il tutto segnato dalla presenza silenziosa ma favorevole del M5S e dall'assenza ma non ostante della Lega Nord che per quasi vent'anni si era opposta. Persuasi dal dibattito positivo, con la collega Gasperini proviamo a vedere se ci sono le condizioni affinché si eviti di andare in Aula e si autorizzi la Commissione ad approvare la legge in sede legislativa. Per fare questo ci vogliono i tre quarti delle firme dei componenti la Commissione. Ci riusciamo, la Presidente della Camera comunica all'Aula la richiesta e concede l'autorizzazione.

Il 25 ottobre 2017 la Commissione approva e invia al Senato. Per informazione ci sono ad oggi moltissimi provvedimenti approvati dalla Camera in attesa di approvazione al Senato e tutti conoscono i più importanti, Chiedo al capogruppo in Senato Zanda e a tutti i senatori che conosco di fare il possibile e così avviene che la I° Commissione del Senato il 15 novembre approva la legge "D'Ott-

tavio ed altri per il riconoscimento del Canto degli Italiani come inno nazionale ufficiale della Repubblica Italiana". In questi giorni ne hanno parlato tutti i giornali, le radio, le televisioni, mi ha cercato perfino la corrispondente di un quotidiano olandese. Moltissimi, anzi quasi tutti, non sapevano



che l'Inno di Mameli fosse precario, per cui la battuta più usata è stata quella che almeno per Mameli è finito il precariato. Secondo me il commento più appropriato lo ha fatto il sindaco di Napoli De Magistris affermando "che il Parlamento ha sancito quello che per il popolo italiano aveva già deciso da tempo". Sono molto d'accordo e ed merito dei due presidenti Ciampi e Napolitano che hanno contrassegnato il loro mandato nel segno dell'amore per la patria, la bandiera e la Repubblica una e indivisibile in modo da non essere più "calpesti e derisi". Potevano farlo prima? Certo che avrebbero dovuto, non tanto per l'inno in se, ma soprattutto perché non è mai bello avere un inno provvisorio per legge.

On. Umberto D'OTTAVIO

LA NORMALITA' DEI DIRITTI. PER TUTTI

Ricordare coloro che sono stati perseguitati per il loro orientamento sessuale e in passato reclusi nel manicomio di Collegno oggi ha più di un valore simbolico. La Città nell'occasione della presentazione del libro "Franco e Gianni" avvenuta della biblioteca della Città, ha testimoniato la propria sensibilità con un omaggio al cippo degli internati dell'Ospedale Psichiatrico vittime di persecuzione e per affermare il senso della libertà di amore e dei diritti anche per coloro di diverso orientamento sessuale. Da questo numero La Voce della Dora ospita Stefano Francescon, attivista LGBT, per una rubrica che ci accompagni nella lotta per l'affermazione dei diritti civili. Di tutti.



Con questo articolo mi voglio presentare a voi, mi è stato chiesto di curare questa parte del giornale legata ai temi sui diritti civili, una scelta importante per un giornale come questo che ormai vi accompagna da tanti e tanti anni.

La mia storia con Franco e Gianni ha inizio in una calda giornata di luglio, quando ricevetti la telefonata di Franco che mi chiedeva aiuto affinché lui e Gianni dopo 52 anni insieme potessero unirsi civilmente dopo l'approvazione della legge sulle unioni civili. Da quel giorno sono diventati un pezzo della mia vita, oserei dire un pezzo del mio cuore, abbiamo vissuto anni molto belli

ricchi di tante cose importanti, fino a quando a gennaio di quest'anno Franco con la sua dolcezza ci ha lasciato. Pensai molto nei giorni successivi a come continuare a seguire Gianni, qualche volta mi sono sentito di troppo di fronte a un immenso dolore per la scomparsa di una persona cara. Con Gianni e Franco avevamo coltivato l'idea di raccontare la loro storia in un libro, di permettere a questa coppia di raccontare una storia di normalità, di amore, di profondo rispetto reciproco.

Fu molto bello, perché giorno dopo giorno vidi il sorriso sul volto di Gianni, capii che la direzione era quella giusta, tuttavia chiesi a Gianni il grande sforzo di continuare a lottare insieme per i diritti di tutte e tutti in un paese che ha visto le unioni civili dopo trent'anni. Gianni ha scelto di lottare, nonostante i suoi 80 anni, ritrovando una grande serenità, ma soprattutto la sua semplicità ci ha permesso di raccontare un pezzo di normalità di questo paese. Lui mi definisce il suo angelo custode e in qualche modo è vero, anche se con grande umiltà mi sono messo al loro servizio sapendo che non sarebbe stato semplice. Ho pensato in tanti momenti di non farcela, ma ho sempre saputo che era la cosa giusta da fare. Mi ha ispirato una frase, che gelosamente ho nel mio cuore, tratta da un famoso film che dice: "il mondo lo si cambia con gesti di reale e cortese affetto", questo è ciò che ho fatto portando loro dell'affetto e con determinazione ogni giorno lotto al fianco di Gianni e di tutti coloro che voce non ne hanno, sapendo che si lotta

insieme per costruire una società diversa. In queste settimane proverò tramite questi articoli a raccontare qualche storia, qualche volto, a testimoniare la normalità di fronte a chi ancora non lo capisce. Mi farà piacere ricevere dei suggerimenti su cosa raccontare, valuterò le vostre idee e le proposte e insieme costruiremo questi articoli, perché quando si parla di diritti delle persone dobbiamo capire che non ci si riferisce a qualcuno, ma a tutti e che quei diritti non tolgono niente a qualcuno, ma anzi estendono la libertà e l'uguaglianza perché aprono e fanno crescere la nostra società.

Stefano FRANCESCON



VILLAGGIO DORA: APRE L'UFFICIO DEL SINDACO



Aprire l'ufficio del Sindaco nel quartiere di Villaggio Dora all'interno del Centro Civico

"Salvatore Treccarichi". La creazione di questo nuovo punto di ascolto e d'incontro nasce dalla volontà di creare un nuovo strumento per i

cittadini ivi residenti attraverso cui comunicare in modo ancora più rapido con l'Amministrazione Comunale. L'ufficio oltre che permettere ai cittadini di avere un punto di riferimento istituzionale più vicino a casa, a cui rivolgersi per avere informazioni, chiarimenti o per presentare delle istanze intende affermare, una volta di più, la volontà di creare sul nostro territorio una rete istituzionale policentrica. Sempre più infatti, nelle moderne città europee, sia per quanto concerne la distribuzione dei servizi sia per quanto concerne la presenza degli uffici istituzionali sul territorio, si privilegia una struttura a rete composta da più centri, con il superamento delle strutture cittadine che concentrano tutto nel centro città. E' anche per questo motivo, che riteniamo che la presenza di un ufficio comunale distaccato in un quartiere, sia un elemento caratterizzante del nostro modo di governare la nostra Collegno. L'inaugurazione dell'ufficio rappresenta inoltre un primo punto di partenza di un progetto di più ampio respiro che vedrà una progressi-

va riqualificazione delle periferie cittadine attraverso i soldi che giungeranno sul nostro territorio dal bando periferie per l'anno 2017. Questi fondi, il cui ammontare complessivo è di poco inferiore a gli otto milioni di euro, consentiranno ai nostri quartieri e quindi anche a Villaggio Dora, ma non solo, di creare nuove strutture cittadine adibite a servizi per le famiglie come aree verdi, parchi giochi, ma non solo, anche interventi di riqualificazione urbana e viabile e molto altro ancora. L'ufficio del Sindaco a Villaggio Dora, in questa prospettiva, riteniamo sia un buon punto di partenza.

Siamo certi che il servizio, che sarà operativo dal nove gennaio

prossimo, sarà accolto con grande favore dai cittadini e dal comitato di quartiere. Confidiamo inoltre nel fatto che, questo nuovo punto di riferimento istituzionale cittadino, possa essere di grande aiuto anche all'attuazione del programma Collegno SI-CURA, che ha come obiettivo quello di promuovere la sicurezza e il controllo del territorio.

Gianluca TRECCARICHI

Segretario Circolo PD Collegno



Domenica 17 dicembre, il partito democratico di Collegno ha trascorso una mattina con iscritti, simpatizzanti e amici per fare il punto sulla fine della legislatura. All'alba del nuovo risultato ottenuto, la legge sul biotestamento, sono tante le leggi che con il pd al governo si sono approvate affinché l'Italia possa essere un Paese un pò più moderno. Dal divorzio breve al reato di omicidio stradale, dalla legge sulla scuola a quella sui diritti civili si è fatto. Tanto. Può non essere bastato. Poteva essere fatto meglio ma provvedimenti attesi da tempo hanno visto il loro compimento con il partito democratico al Governo. Questo quanto sottolineato dall'onorevole Umberto D'Ottavio. Insieme a lui sono intervenuti il sindaco Francesco Casciano, il segretario metropolitano Mimmo Carretta e di Collegno Gianluca Treccarichi. Nella mattinata è stato presentato il sito de "La Voce della Dora".

Lo storico giornale del pd e della zona ovest ora è on line

www.lavocedelladora.it

BORGARETTO HA LA SUA CASA DELLA SALUTE

È stata inaugurata la nuova Casa della Salute di Borgaretto, nel Comune di Beinasco. La nuova struttura, molto ampia, comoda ed in pieno centro costituirà d'ora in poi un punto di riferimento sanitario per un ampio e popoloso territorio. L'ASL, insieme con il Comune di Beinasco ed il Gruppo dei MMG e dei professionisti che vi operano, fornirà un ampio ventaglio di servizi al cittadino, dando sviluppo ad una vera e propria rivoluzione nell'organizzazione delle cure primarie, in grado di portare maggiori servizi e più ampia capillarità.

Il progetto prevede attività integrate fra i vari professionisti della salute, sia medici sia appartenenti alle professioni sanitarie, coordinamento tra attività dei MMG e i medici di continuità assistenziale, ed il passaggio dalla cosiddetta medicina di attesa a quella di iniziativa, grazie alla quale i pazienti sofferenti di alcune patologie croniche saranno stabilmente monitorati dall'ASL e dai MMG per prevenire il più possibile aggravamenti o riacutizzazio-

ni. Ciò naturalmente si rifletterà positivamente anche sugli ospedali, per i quali è prevedibile una riduzione degli accessi in pronto soccorso. La struttura di Borgaretto si colloca a pieno titolo nel percorso intrapreso dall'ASL TO3, in accordo con la Regione Piemonte,



per dotare progressivamente il territorio di una rete di Case della salute: rappresenta il punto di arrivo di un percorso strategico che parte dall'attività del locale gruppo di Medici di famiglia già attivo da tempo, gruppo che nei mesi scorsi ha intensamente lavorato con l'Azienda sanitaria per integrare l'attività ed i servizi resi così come previsto

dagli impegnativi requisiti indicati dalla Regione Piemonte per le Case della Salute. L'organizzazione della nuova Casa della Salute, nell'ambito del Distretto Area metropolitana Sud, è il frutto di una sinergia di intenti e di lavoro che partendo dall'Assessorato

Regionale alla Sanità ha coinvolto l'ASL e il Gruppo dei medici, incontrando la disponibilità e l'appoggio costante delle Istituzioni del territorio ad iniziare dal Comune di Beinasco. Le novità non sono poche. Anzitutto l'apertura del servizio stesso che sarà a regime di 12 ore al giorno per

l'intera settimana; inoltre, rispetto al tradizionale rapporto ambulatoriale fra Medico di famiglia e paziente, la Casa della Salute lavora in un contesto nuovo e più ampio, con attività rivolte agli assistiti nel campo della prevenzione

Stefano MARENGO

GRUGLIASCO APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel corso del Consiglio Comunale del 20 Dicembre è stato esaminato ed approvato il Bilancio di previsione 2018/2020. Il documento, è giunto in aula con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, i quali hanno sottolineato come siano salvaguardati gli equilibri di bilancio, non risultino debiti fuori bilancio o passività, siano stati rispettati l'obiettivo del Patto di Stabilità e le disposizioni sul contenimento delle spese del personale e non siano stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati. Il dato più rilevante è che le spese correnti sono quasi totalmente coperte dalle entrate correnti, tranne per una piccola parte derivante da oneri di urbanizzazione. Dal punto di vista politico alcuni elementi contenuti nel bilancio sono particolarmente soddisfacenti. Grazie all'ottimo lavoro degli uffici, abbiamo ottenuto mantenuto un basso indebitamento (ulteriormente in diminuzione negli anni a venire) e avviato politiche di investimenti importanti nell'ambito dell'edilizia scolastica e della viabilità. Saranno ben 9 i milioni di euro investiti per il rifacimento e la manutenzione di intere scuole e ben due i milioni destinati al ripristino delle strade. Quella dell'ammodernamento dell'edilizia scolastica è una scelta politica che ha come obiettivo il miglioramento della qualità della formazione per i nostri ragazzi, base importante per il futuro della comunità. Strade più percorribili in sicurezza sono invece prerequisito indispensabile per accogliere le trasformazioni che il nostro territorio vivrà nei prossimi anni. Fondamentale allo stesso tempo è non ridurre il livello e la qualità dei servizi offerti ai cittadini con una particolare attenzione alle politiche attive del lavoro.

Pier Paolo SONCIN



*Buone
feste!*

